



COMUNE DI LANCIA

Città Medaglia d'Oro al Valor Militare

RELAZIONE TECNICA

Classificazione Acustica del Territorio Comunale

Emesso da: Ing. Alessandro ROSA

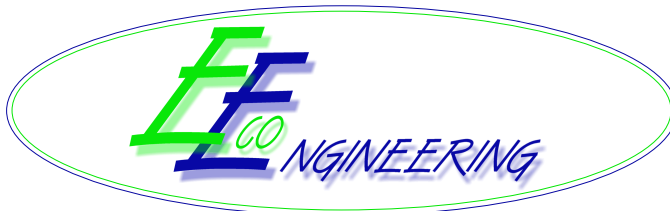
Ing. ALESSANDRO ROSA
Tecnico Competente in
Acustica Ambientale

Tecnico Competente in Acustica Ambientale n. 566 Regione Lazio

Approvato da: Dott.ssa Daniela BRUSCHI

Daniela Bruschi

AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE
PER LA QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV
= UNI EN ISO 9001:2000 =



EcoEngineering S.r.l.

Rapporto Tecnico 0924 di maggio 2008



INDICE

1 . SCOPO DEL DOCUMENTO	4
2 . DOCUMENTI APPLICABILI	4
3 . INTRODUZIONE	5
4 . LINEE GUIDA PER LA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA	6
4.1 Normative di riferimento	6
4.2 Classi acustiche e valori limite di inquinamento acustico	7
4.3 Procedure di autorizzazione di nuove attività	9
4.4 Criteri di definizione ed assegnazione delle classi acustiche	10
4.5 Classificazione della rete viaria	11
4.6 Classificazione della rete ferroviaria	13
5 . CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL COMUNE DI LANCIANO	14
5.1 Considerazioni generali	14
5.2 Il nuovo Piano Regolatore Generale	15
5.3 Applicazione dei criteri generali al territorio Comunale	17
5.3.1 Aree Urbanizzate	17
5.3.2 Aree scolastiche	19
5.3.3 Aree di verde pubblico e privato	19
5.3.4 Aree agricole e incolte	20
5.3.5 Aree industriali e tecniche	21
5.3.6 Attività estrattive	22
5.3.7 Aree boschive	23
5.3.8 Viabilità stradale	23
5.3.9 Aree Cimiteriali	25
5.3.10 Linee ferroviarie	25
5.4 Manifestazioni temporanee	26
6 . ASSEGNAZIONE DELLE CLASSI ACUSTICHE	27
7 . ANOMALIE FRA CLASSI ACUSTICHE DI AREE CONTIGUE	33
7.1 Anomalie esistenti di stato acustico	34

ing. ALESSANDRO ROSA
Tecnico Competente in
Acustica Ambientale
n. 566 Reg. L. 10





7.1.1	Aree verdi	34
7.1.2	Aree scolastiche	35
7.1.3	Altre aree	39
7.2	Anomalie potenziali di stato acustico.	40
7.2.1	Aree scolastiche	40
7.2.2	Aree verdi	40
8 .	ELENCO DEGLI ALLEGATI	41

ing. ALESSANDRO ROSA
Tecnico Competente in
Acustica Ambientale

0566 Reg. Lazio



EcoEngineering S.r.l. - Sede: Via del Pettiroso 1 - 00040 Ardea (Roma)
Tel. 06.9103533 - 339.4370478 - 339.5260153 - Fax 06.23316170
C.F e P.I. 08033031009 - email: mail@ecoengineering.it



3. Introduzione

Con la promulgazione del DPCM 01 marzo 1991 recante 'Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno', la Classificazione Acustica del territorio comunale, indicata anche come 'zonizzazione acustica', assume il ruolo di strumento base su cui si articolano i provvedimenti legislativi in materia di protezione dell'ambiente esterno ed abitativo dall'inquinamento acustico. Il significato di tale strumento urbanistico è quello di fissare dei limiti massimi per il rumore ambientale, tali da garantire le condizioni acustiche ritenute compatibili con i particolari insediamenti presenti nella porzione di territorio considerata. Quest'adempimento è la prima operazione necessaria per garantire la possibilità di raggiungere gli obiettivi previsti dal provvedimento legislativo.

La 'Legge Quadro sull'Inquinamento Acustico' del 26 ottobre 1995, n° 447, attuale riferimento legislativo in materia di tutela ambientale dall'inquinamento acustico, perfeziona le regole di applicazione dello strumento urbanistico costituito dalla Pianificazione Acustica. In particolare la Legge Quadro specifica all'art. 4, comma 1, lettera a), che le Regioni dovranno definire i criteri in base ai quali i comuni procedono alla classificazione del proprio territorio nelle zone previste dalle vigenti disposizioni.

La Legge Quadro amplia anche la portata di applicazione della Classificazione Acustica, indicandone la possibilità di incidere sui limiti delle grandezze fisiche definite per l'indicazione del disturbo e dei danni alla salute: i valori di emissione, valori di attenzione e valori di qualità.

La Legge della Regione Abruzzo n. 23 del 17 luglio 2007 individua le linee guida applicative per la Classificazione Acustica del territorio e stabilisce le competenze e la procedura di attuazione.

ing. ALESSANDRO ROSA
Tecnico Competente in
Acustica Ambientale



EcoEngineering S.r.l. - Sede: Via del Pettiroso 1 - 00040 Ardea (Roma)
Tel. 06.9103533 - 339.4370478 - 339.5260153 - Fax 06.23316170
C.F e P.I. 08033031009 - email: mail@ecoengineering.it



4. Linee guida per la classificazione acustica

La definizione della Classificazione Acustica del territorio comunale è basata sulle normative nazionali e regionali, le quali stabiliscono la tipologia delle Classi di suddivisione, i limiti di rumore, le procedure di assegnazione, le competenze, le modalità di misura, ecc. La Legge Quadro stabilisce che lo stesso PRG non può subire modifiche o varianti se non completo della zonizzazione acustica.

4.1 Normative di riferimento

- Legge 447 del 26/10/95 “Legge quadro sull’inquinamento acustico”. Essa definisce le competenze degli enti pubblici in materia di acustica ambientale. In particolare la Classificazione in Zone Acustiche del Territorio Comunale è definita come strumento urbanistico integrato nel Piano Regolatore Comunale.
- DMA 11/12/96 “Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo”
- DPCM 18/09/97 e DPCM 19/12/97 “Determinazione dei requisiti delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante”.
- DMA 31/10/97 “Metodologia di rilevazione del rumore aeroportuale”.
- DPCM 14/11/97 “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”. La quale definisce quantitativamente i limiti di emissione, di immissione, di attenzione e di qualità introdotti dalla Legge Quadro.
- DPCM 05/12/97 “Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici”.
- DPR 11/12/97 n. 496 “Regolamento recante norme per la riduzione dell’inquinamento acustico prodotto dagli aeromobili civili”.
- DMA 16/03/98 “Tecnica di rilevazione e di misurazione dell’inquinamento acustico”.
- DPCM 31/03/98 “[...] criteri generali per l’esercizio dell’attività di Tecnico Competente in acustica ambientale [...]”.
- DPR 18/11/98 n.459 “Regolamento [...] in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario”
- DPR 30/03/04 n.142 “Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell’inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare [...]”
- DL 19/08/2005 n.194 “Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale”

ing. ALESSANDRO ROSA
Tecnico Competente in
Acustica Ambientale



EcoEngineering S.r.l. - Sede: Via del Pettiroso 1 - 00040 Ardea (Roma)
Tel. 06.9103533 - 339.4370478 - 339.5260153 - Fax 06.23316170
C.F e P.I. 08033031009 - email: mail@ecoengineering.it



Classe	Denominazione	Limiti assoluti di immissione		Limiti differenziali	
		Diurni	Notturni	Diurni	Notturni
I	Aree particolarmente protette	50	40	5	3
II	Prevalentemente residenziale	55	45	5	3
III	Aree di tipo misto	60	50	5	3
IV	Aree di intensa attività umana	65	55	5	3
V	Aree prevalentemente industriali	70	60	5	3
VI	Aree esclusivamente industriali	70	70	-	-

E' definito periodo diurno dalle ore 06 alle 22, e periodo notturno dalle ore 22 alle 06.

Il DPCM 14/11/97 individua anche seguenti valori limite di *emissione* (relativi al contributo della singola sorgente, fissa o mobile):

Classe	Denominazione	Limiti assoluti di emissione	
		Diurni	Notturni
I	Aree particolarmente protette	45	35
II	Prevalentemente residenziale	50	40
III	Aree di tipo misto	55	45
IV	Aree di intensa attività umana	60	50
V	Aree prevalentemente industriali	65	55
VI	Aree esclusivamente industriali	65	65

Lo stesso DPCM 14/11/97 individua anche gli obiettivi di qualità indicati nella seguente tabella, da conseguire nel futuro applicando soluzioni tecnologiche e metodologie di risanamento.

Classe	Denominazione	Limiti assoluti di qualità	
		Diurni	Notturni
I	Aree particolarmente protette	47	37
II	Prevalentemente residenziale	52	42
III	Aree di tipo misto	57	47
IV	Aree di intensa attività umana	62	52
V	Aree prevalentemente industriali	67	57
VI	Aree esclusivamente industriali	70	70

ing. ALESSANDRO ROSA
Tecnico Competente in
Acustica Ambientale





4.3 Procedure di autorizzazione di nuove attività

La realizzazione di nuovi insediamenti avrà il vincolo di rispettare quindi la Classificazione Acustica programmata.

Ai sensi dell'Art. 8 della Legge 447/95, tutti i progetti sottoposti a valutazione di impatto ambientale dovranno predisporre una documentazione di impatto acustico relativa alla realizzazione di infrastrutture, di attività produttive, commerciali, sportive ed in generale per tutte le attività, non esclusivamente residenziale, che quindi prevedano l'installazione di macchinari o impianti sorgenti di rumore.

La documentazione dovrà indicare la previsione dei valori di impatto acustico a seguito dell'attivazione del sistema: nel caso di previsione iniziale di livello superiore rispetto alla Classificazione Acustica del territorio, devono essere indicate le soluzioni tecniche previste per limitare l'impatto entro i livelli previsti dalla Classificazione Acustica.

La relativa documentazione dovrà ottenere il nulla-osta dell'ufficio comunale competente per l'ambiente.

Nel caso di programmazione di nuove aree da proteggere (scuole, ospedali, parchi pubblici di adeguata estensione) per le quali la normativa richiede la presenza di un clima acustico, almeno all'interno degli ambienti più protetti, di Classe I, dovranno essere adottate soluzioni tecniche tali da preservare lo stato ambientale interno degli edifici rispetto alla situazione esterna (utilizzo di infissi fonoisolanti, applicazione di asfalto fonoassorbente sulle strade eventualmente presenti in prossimità, barriere acustiche, ecc.).

ing. ALESSANDRO ROSA
Tecnico Competente in
Acustica Ambientale



EcoEngineering S.r.l. - Sede: Via del Pettiroso 1 - 00040 Ardea (Roma)
Tel. 06.9103533 - 339.4370478 - 339.5260153 - Fax 06.23316170
C.F e P.I. 08033031009 - email: mail@ecoengineering.it



4.4 Criteri di definizione ed assegnazione delle classi acustiche

Oltre ai criteri generali stabiliti dalle normative nazionali, la Legge Regionale riprende alcuni concetti e precisa per la Regione i criteri operativi per molti aspetti particolari della classificazione acustica.

I principali criteri di riferimento applicati per lo studio della situazione territoriale e per la redazione della classificazione acustica sono di seguito riassunti.

- Sono di Classe I le aree particolarmente protette, per le quali la quiete rappresenta un elemento fondamentale per la loro fruizione (tipicamente ospedali, scuole, aree di verde pubblico).
- Sono di classe II, III e IV le aree destinate ad uso residenziale con intensità crescente di attività umana.

Per le zone residenziali le classi sono riferibili alla densità abitativa, considerando generalmente le dimensioni delle abitazioni e la presenza di negozi o attività artigianali. Aree di uffici, piccolo artigianato e commerciali sono considerate di classe IV. Aree agricole lavorate con macchine agricole sono generalmente di classe III.

- Sono di classe V e VI le aree prevalentemente ed esclusivamente industriali.
- Il Comune provvede all'indicazione delle aree da destinarsi a spettacolo a carattere temporaneo, ovvero mobile, ed eventuali procedure di autorizzazione provvisoria.
- Per le aree a forte fluttuazione turistica stagionale è possibile l'adozione di due classificazioni acustiche applicabili ai diversi periodi.
- Nel caso di aree di particolare interesse paesaggistico ambientale e turistico è facoltà dell'Amministrazione Comunale fissare limiti maggiormente restrittivi rispetto a quelli indicati nel precedente paragrafo.

ing. ALESSANDRO ROSA
Tecnico Competente in
Acustica Ambientale



EcoEngineering S.r.l. - Sede: Via del Pettiroso 1 - 00040 Ardea (Roma)
Tel. 06.9103533 - 339.4370478 - 339.5260153 - Fax 06.23316170
C.F e P.I. 08033031009 - email: mail@ecoengineering.it



4.5 Classificazione della rete viaria

Il DPR 30/03/2004 n. 142 definisce i limiti di immissione associati ad ogni tipologia di infrastruttura stradale.

Ogni infrastruttura stradale è classificata secondo le sei tipologie riconosciute dal Nuovo Codice della Strada (D.Lgs. 30/04/1992 n.285): A, B, C, D, E e F (dall'autostrada alle strade locali).

Per ogni tipologia sono stabiliti i limiti di immissione distinti in:

- applicati ad aree sensibili o altri recettori
- fasce di pertinenza A e B (distanza dal confine stradale).

La tabella nella successiva pagina riassume i limiti stabiliti. Le fasce A e B sono quella contigua alla strada e quella più esterna rispettivamente.

Nell'applicazione per la Classificazione acustica del territorio si considerano le fasce di pertinenza delle strade. Nel caso di eccessiva disparità dei livelli fra le pertinenze delle strade e la classificazione delle aree contigue si può considerare l'applicazione di un'ulteriore fascia di 30 metri per consentire il naturale abbattimento del livello di rumore.

Tipo di Strada	Sottotipi ai fini acustici	Ampiezza fascia (m)	Aree sensibili (*)		Altri Recettori	
			Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)	Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)
A		A=100	50	40	70	60
		B=150			65	55
B		A=100	50	40	70	60
		B=150			65	55
C	Ca	A=100	50	40	70	60
		B=150			65	55
	Cb	A=100	50	40	70	60
		B=50			65	55
D	Da	100	50	40	70	60
	Db	100	50	40	65	55
E		30	Definiti dai Comuni, conformi alla zonizzazione acustica			
F		30				

(*) Per le scuole vale solo il limite diurno



ing. ALESSANDRO ROSA
Tecnico Competente in
Acustica Ambientale
n. 566 Reg. Lazio



I livelli stabiliti nella precedente tabella corrispondono alle seguenti assegnazioni di Classi acustiche secondo il DPCM 01/03/91:

- Livelli previsti per “Aree Sensibili”: corrispondenti a Classe I
- Livelli previsti per “Altri Recettori” in fascia A/sottotipo A: corrispondenti a Classe V
- Livelli previsti per “Altri Recettori” in fascia B/sottotipo B: corrispondenti a Classe IV

Le fasce saranno quindi contrassegnate con la rispettiva Classe acustica di appartenenza rispetto al recettore.

ing. ALESSANDRO ROSA
Tecnico Competente in
Acustica Ambientale

N. 566 Reg. Lazio



EcoEngineering S.r.l. - Sede: Via del Pettirosso 1 - 00040 Ardea (Roma)
Tel. 06.9103533 - 339.4370478 - 339.5260153 - Fax 06.23316170
C.F e P.I. 08033031009 - email: mail@ecoengineering.it



4.6 Classificazione della rete ferroviaria

Il DPR 18/11/1998 n. 459 definisce i limiti di immissione associati ad ogni tipologia di infrastruttura ferroviaria.

La successiva tabella riassume i limiti stabiliti per infrastrutture esistenti o di nuova realizzazione con velocità di progetto non superiore a 200 Km/h.

	Ampiezza fascia (m)	Aree sensibili (*)		Altri Recettori	
		Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)	Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)
Infrastruttura esistente o con velocità di progetto non superiore a 200 Km/h	A=100	50	40	70	60
	B=150			65	55

(*) Per le scuole vale solo il limite diurno

Le fasce A e B sono quella contigua alla ferrovia e quella più esterna rispettivamente.

I livelli stabiliti nella precedente tabella corrispondono alle seguenti assegnazioni di Classi acustiche secondo il DPCM 01/03/91:

- Livelli previsti per “Aree Sensibili”: corrispondenti a Classe I
- Livelli previsti per “Altri Recettori” in fascia A: corrispondenti a Classe V
- Livelli previsti per “Altri Recettori” in fascia B: corrispondenti a Classe IV

Le fasce saranno quindi contrassegnate con la rispettiva Classe acustica di appartenenza rispetto al recettore.

ing. ALESSANDRO ROSA
Tecnico Competente in
Acustica Ambientale



EcoEngineering S.r.l. - Sede: Via del Pettiroso 1 - 00040 Ardea (Roma)
Tel. 06.9103533 - 339.4370478 - 339.5260153 - Fax 06.23316170
C.F e P.I. 08033031009 - email: mail@ecoengineering.it



5. Classificazione Acustica del Comune di Lanciano

5.1 Considerazioni generali

Per l'identificazione delle aree si fa riferimento ai nomi comuni nel caso di denominazione di largo uso, ed in generale alle denominazioni univoche delle zone come definite dal PRG e dalle cartografie ufficiali CTR disponibili.

Dove necessario, per il dettaglio delle singole zone di particolare interesse per la classificazione acustica, come le singole aree verdi previste in PRG o le singole aree scolastiche potrà essere utilizzato l'identificativo presente nel formato elettronico della tavola relativa del PRG, insieme alla macrozona di appartenenza.

Tutte le aree sono individuabili sulle tavole in allegato alla presente relazione tecnica, secondo la colorazione associata alla Classe Acustica.

La classificazione puntuale in zone acustiche è riportata nel successivo capitolo. Di seguito sono descritti gli aspetti generali del territorio del Comune di Lanciano.

L'area comunale non è interessata da variazioni stagionali di popolazione tali da modificare radicalmente il clima acustico, quindi la classificazione acustica non prevede quindi differenziazioni stagionali.

Nella classificazione acustica del territorio comunale si verificano alcuni casi di oggettivo confinamento fra classi non contigue, affrontate quindi in maggiore dettaglio:

- per gli edifici scolastici, presenti nell'area urbana ed in stretto contatto con il traffico veicolare, oppure per le aree urbane minori, dove l'edificio scolastico è usualmente localizzato lungo la strada di attraversamento,
- per le aree verdi effettivamente destinate a parchi pubblici e di adeguata estensione, ma attualmente degradate per l'impatto del traffico stradale circostante.

Tali casi saranno descritti e discussi in dettaglio nell'apposito Capitolo dei conflitti dello stato acustico.

ing. ALESSANDRO ROSA
Tecnico Competente in
Acustica Ambientale



EcoEngineering S.r.l. - Sede: Via del Pettiroso 1 - 00040 Ardea (Roma)
Tel. 06.9103533 - 339.4370478 - 339.5260153 - Fax 06.23316170
C.F e P.I. 08033031009 - email: mail@ecoengineering.it



Nel caso di attraversamento di aree agricole, boschive o incolte da parte delle strade appartenenti al principale tessuto viario, sono state applicate le fasce di rispetto previste dalle norme per le singole tipologie della strada, oppure generalmente di trenta metri per lato per le strade minori.

Nel caso in cui le fasce di pertinenza stradali risultino incompatibili con la classificazione acustica delle aree confinanti, è stata considerata una ulteriore fascia di rispetto di classe intermedia di ampiezza pari a 30 metri per permettere l'abbattimento naturale del livello acustico.

5.2 Il nuovo Piano Regolatore Generale

Nella procedura di Classificazione del territorio comunale sono state considerate tutte le direttive previste dal nuovo Piano Regolatore, in via di approvazione.

Tutti gli aspetti di revisione delle destinazioni d'uso del territorio sono state considerate ed incluse nella classificazione, tenendo presente comunque le condizioni di stato attuale e la necessità di adeguato controllo dello sviluppo del territorio.

I principali adeguamenti apportati dal nuovo PRG rispetto allo stato attuale osservato ed al precedente PRG sono stati esaminati: gli aspetti più significativi che possano avere un impatto sul clima acustico e quindi considerati ed applicati nella Classificazione sono brevemente riassunti.

- Nuovo asse viario dal centro abitato di Lanciano verso la Val di Sangro. Allo stato attuale vi sono alcune strade minori che servono diversi insediamenti urbani. E' prevista la realizzazione di un tratto stradale diretto verso la zona industriale della Val di Sangro, di adeguata capacità di traffico, tale da garantire un significativo sbocco anche verso l'autostrada e l'area litoranea, alternativo alle linee di comunicazione attuali a nord, costituite dalla SS. Frentana e dalla Via per Treglio.

Questa infrastruttura costituirà un importante aggiornamento dell'intero tessuto di mobilità del territorio di Lanciano, permettendo la valorizzazione di tutta l'area meridionale del territorio comunale.

Lo stato acustico avrà conseguenze principalmente dovute al traffico veicolare, mentre le aree oltre le fasce di rispetto della strada non subiranno significativo impatto essendo attualmente allo stato acustico corrispondente per attività agricole di moderata



ing ALESSANDRO ROSA
Tecnico Competente in
Acustica Ambientale



5.3.2 Aree scolastiche

Diverse aree scolastiche sono presenti sia nel centro abitato di Lanciano che nei vari insediamenti abitativi nel territorio.

Lo sviluppo urbanistico genera molto frequentemente situazioni di impatto ambientale significativo verso gli edifici scolastici, talvolta inadeguato rispetto alle normative. Quando le aree scolastiche sono presenti all'interno dei centri urbani, solo raramente esse possono avere adeguati distacchi protettivi dalla viabilità circostante. Nel caso di aree scolastiche nei centri minori, esse sono sempre localizzate lungo la strada principale.

Nella maggior parte dei casi osservati nel territorio comunale, gli edifici scolastici, secondo norma inseriti in Classe I, risultano in realtà immersi in clima acustico di Classe II e III.

Un esempio tipico è la Scuola Elementare di Via Iconicella (identificata n. 39) lungo Via per Fossacesia, del tutto compresa nella Classe IV della fascia di rispetto della pesante viabilità stradale di scorrimento.

Nella maggior parte dei casi, presumibilmente, l'edificio scolastico preesistente ha subito lo sviluppo urbanistico e di viabilità, ed il conseguente impatto ambientale. In molti casi si renderà necessario un esame approfondito della situazione ambientale e la programmazione di un piano di risanamento.

Il dettaglio di ogni edificio scolastico è discusso successivamente, nella descrizione delle singole Classi e tutti i casi di incompatibilità ambientale sono descritti nell'apposito capitolo.

5.3.3 Aree di verde pubblico e privato

Tutte le aree verdi di PRG sono state esaminate in dettaglio. Secondo l'applicabilità della normativa acustica esse possono essere distinte in due tipologie:

- aree effettivamente destinate o programmate per attività per le quali è importante il clima acustico: parchi, aree di riposo, ecc. Per queste aree è fondamentale l'inserimento in Classe I, tuttavia se l'estensione dell'area è limitata ed un eventuale intervento di risanamento rispetto allo stato reale risulta di difficile realizzazione è inevitabile l'inserimento in Classi superiori e caratteristiche dell'area circostante.

Ing. ALESSANDRO ROSA
Tecnico Competente in
Acustica Ambientale





- aree a parco pubblico di estensione adeguata e meritevoli della migliore protezione acustica. In questi casi è doveroso l'inserimento in Classe I con l'eventuale programmazione dell'intervento di risanamento dove necessario.

Per molte aree verdi di PRG, esistenti o programmate, non è necessaria l'effettiva protezione del clima acustico: sono principalmente le aree destinate ad attrezzature sportive.

Molte aree verdi di PRG non sono effettivamente utilizzate o attrezzate in alcun modo: in questi casi l'inserimento è nella classe dell'area circostante. Nel caso in cui l'area possa essere in futuro utilizzata per parco pubblico, per posizione o estensione, sarà indicato il potenziale conflitto di stato acustico.

Le aree verdi sono state individuate da PRG ed esaminate singolarmente. Esse sono distinte e classificate secondo i seguenti criteri:

- Le aree di pregio ed estensione adeguata sono elencate in Classe I nel prossimo Capitolo 6. Dove necessario, nel Capitolo 7, sono indicati gli interventi di risanamento possibili.
- Le aree verdi di PRG tali da non poter essere inserite in Classe I sono elencate nella Classificazione dell'area senza espressa citazione.
- Le aree che potrebbero in futuro essere destinate ad attività tali da richiedere la preservazione del Clima acustico sono espressamente indicate nella loro Classificazione attuale e nel Capitolo 7 è indicato lo stato potenziale di conflitto acustico.

Le aree verdi sono indicate con l'identificativo (secondo il formato elettronico del PRG esistente), la macrozona ed eventualmente la denominazione.

5.3.4 Aree agricole e incolte

Il territorio del Comune di Lanciano dispone di ampie aree destinate ad attività agricole. Secondo norma, la classificazione è principalmente in Classe III, considerando l'utilizzo anche di macchinari per le lavorazioni.

In Classe III sono inserite le aree per le quali è stata osservata la presenza di unità abitative ed annesse aree di coltivazioni agricole, con continuità su tutto il territorio. Nelle aree a nord del territorio, dove sono state osservate aree con meno insediamenti e aree incolte o boschive sono state inserite in Classe II.

ING. ALESSANDRO ROSA
Tecnico Competente in
Acustica Ambientale
n. 556 Reg. Lazio





Tutta la parte meridionale del territorio comunale utilizzata per attività agricole è stata inserita in Classe III, per permettere l'eventuale evoluzione delle coltivazioni anche su maggiore scala.

5.3.5 Aree industriali e tecniche

Sono presenti tre principali aree industriali con diversa evoluzione programmata.

- *Area industriale lungo la Via per Treglio.* Essa è coincidente anche con le fasce di rispetto del nuovo tracciato ferroviario. L'area è inserita in Classe V, permettendo adeguato sviluppo industriale: non sono presenti insediamenti abitativi. La zona è destinata anche a deposito-officina per i treni della Ferrovia Sangritana.

Il nuovo PRG prevede un'estensione della zona industriale lungo via per Treglio, nell'area verso il confine comunale, senza particolare impatto sulle aree residenziali sufficientemente lontane e protette.

La stessa area industriale prevede una rete viaria perimetrale di gestione del traffico, la quale permetterà anche un significativo decongestionamento e razionalizzazione dello stato attuale di Via per Treglio.

- *Zona industriale Follani.* E' situata al confine delle aree urbanizzate di Lanciano di più recente sviluppo. Il clima acustico attuale appare in conflitto con lo stato prettamente residenziale di alcune aree prospicienti. E' possibile considerare alcuni interventi di risanamento, sfruttando anche l'aspetto migliorativo della dismissione del vecchio tracciato della ferrovia Sangritana e la tendenza programmata alla riconversione dell'area a nuovi utilizzi più idonei alla prossimità delle aree urbane. In particolare, le Norme Tecniche di Attuazione del nuovo PRG prevedono il graduale trasferimento delle attività industriali ed artigianali verso la Valle del Sangro. Lo stato ambientale complessivo ed in particolare il clima acustico avranno un miglioramento rispetto allo stato attuale fino alla completa rivalorizzazione dell'area: è infatti prevista una destinazione d'uso finale residenziale e commerciale, più omogenea e compatibile con lo stato attuale delle aree circostanti.

- *Zona industriale lungo la Valle del Sangro.* Sono presenti numerose attività a significativo impatto acustico: grandi capannoni di attività industriali, aree destinate a cave per l'estrazione, il trattamento e la lavorazione di materiali inerti, e aree destinate a discarica o



trattamento dei rifiuti. E' sviluppata viabilità locale al servizio delle diverse aree e non sono presenti unità abitative.

Sulla base del nuovo PRG, è prevista la possibilità di sviluppo di attività artigianali ed industriali, con la riconversione delle aree di estrazione e lavorazione inerti. Lo stato di Classificazione acustica include e favorisce lo sviluppo così programmato, considerando le aree di possibile utilizzazione in Classe IV ed apposite fasce di rispetto in Classe III.

Per la classificazione acustica l'area è stata delimitata in diverse fasce:

- area interessata da attività industriali presenti, in Classe VI, permettendo quindi il massimo sviluppo delle attività.
- area interessata da attività estrattive e dalla principale discarica attiva, sempre in Classe VI
- tutta l'area pianeggiante della valle del Sangro è stata inserita in Classe V: attualmente essa è destinata in parte ad attività estrattive ed in parte è incolta. La classificazione in Classe V è continua allo scopo di permettere eventuali sviluppi futuri dell'area, non essendo presenti insediamenti abitativi. Queste aree includono le zone D del nuovo PRG per lo sviluppo di attività artigianali ed industriali.
- allo scopo di abbattere naturalmente l'impatto acustico delle aree precedenti, è stata considerata una fascia in Classe IV, estesa lungo il fronte delle colline che si alzano dalla valle del Sangro fino alle soprastanti aree coltivate, inserite in Classe III.

5.3.6 Attività estrattive

Nel territorio sono presenti diversi impianti di attività di trattamento e lavorazione inerti. Gli impianti più estesi sono presenti lungo la valle del Sangro e sono inclusi nell'ampia zona in Classe IV dell'area. Altri impianti sono presenti in prossimità di aree a destinazione d'uso diversa:

- impianto di lavorazione degli inerti, in località Picchiatelli: Non ha particolari incompatibilità con il territorio circostante, destinato a coltivazioni con presenza di piccole attività artigianali, tuttavia non consentirebbe un eventuale sviluppo di aree abitative. E' inserito in Classe V con fasce di rispetto.
- Altre aree destinate a cava sono presenti lungo il confine nord del territorio, in aree circostanti a destinazione agricola.

ing. ALESSANDRO ROSA
Tecnico Competente in
Acustica Ambientale

o 1 - 00040 Ardea (Roma)

L'impianto di frantumazione inerti presente all'ingresso di Lanciano presso il semaforo fra Via per Treglio e la SS Frentana è attualmente in fase di limitato utilizzo: quest'area è direttamente confinante con insediamenti abitativi separati solo dal dislivello del terreno. L'area è programmata in zona di PRG come area residenziale di edilizia concertata, quindi è stata applicata la relativa classificazione acustica prevedendo la riconversione.

5.3.7 Aree boschive

Nel territorio Comunale sono individuate aree boschive, principalmente lungo i corsi d'acqua. Un'area boschiva di adeguata estensione è lungo il Vallone Cupa, ed è inserito in Classe II, essendo confinante con aree coltivate in Classe III.

Molte altre aree boscate esistenti e delimitate da PRG sono di dimensione molto limitata e non è stato possibile o conveniente l'inserimento in classi diverse da quelle caratteristiche dell'area circostante.

5.3.8 Viabilità stradale

Il territorio del Comune di Lanciano è interessato da significativo traffico veicolare, principalmente verso gli snodi autostradali e verso l'Adriatico.

La Strada Statale n.84 Frentana attraversa tutto il territorio comunale, proveniente da San Vito Chietino verso Castel Frentano. Il sedime stradale è largo e permetterebbe un significativo volume di traffico. In molti tratti rinnovati la sezione stradale è assimilabile al tipo IV CNR 1980, tuttavia non sono state considerate le amplissime fasce di rispetto previste per questi casi, in quanto l'effettivo traffico appare limitato:

- la strada lambisce il centro abitato di Lancia, con incroci e gruppi semaforici
- lo stato della strada è più ridotto ai confini comunali: verso San Vito sono presenti vari tornanti e la strada è molto stretta; verso Castel Frentano la strada riprende un vecchio tracciato tortuoso e confinante con insediamenti abitativi.

ing. ALESSANDRO ROSA
Tecnico Competente in
Acustica Ambientale

o 1 - 00040 Ardea (Roma)



Per questi motivi la strada non è stata considerata di grande scorrimento ed è stata inserita una fascia di rispetto di 30 metri per parte in Classe IV lungo tutto il tracciato all'interno del territorio comunale.

Il nuovo tratto stradale programmato di PRG di collegamento diretto fra la SS Frentana e Lanciano con il fondo valle sangritano permetteranno un drastico e necessario sviluppo dei collegamenti con la zona industriale della bassa Val di Sangro e verso le aree conseguentemente collegate, incluso il casello autostradale. Attualmente queste zone sono raggiungibili da viabilità a livello locale, oppure attraversando l'abitato di Fossacesia.

Dal punto di vista della gestione acustica, il nuovo asse stradale avrà un impatto certamente rilevabile tuttavia le aree attraversate appartengono a classe acustica non particolarmente restrittiva in quanto destinate ad un uso agricolo, eventualmente di ampia estensione, quindi anche con utilizzo di macchine operatrici acusticamente impattanti.

L'infrastruttura è programmata in modo da minimizzare comunque l'impatto ambientale ed in particolare acustico, tramite la piantumazione delle aree verdi del rispetto stradale con vegetazione.

Il nuovo tratto stradale è stato inserito in Classe IV, prevedendo un traffico veicolare di collegamento. Non sono state considerate classi superiori per evitare l'eccessiva degradazione dell'area.

Complessivamente, l'impatto urbanistico, sociale, infrastrutturale e ambientale della nuova infrastruttura è certamente positivo.

Via per Treglio è stata considerata in Classe IV con fasce di rispetto di 30 metri per parte. Essa è interessata da ampio traffico di attraversamento da Lanciano verso il casello autostradale e serve la prima zona industriale.

La Via per Fossacesia (SS 524) è inserita in Classe IV con fasce di rispetto: essa è interessata da ampia viabilità di attraversamento ed ha carreggiate adeguatamente estese.

Molte strade minori sono inserite in Classe III, essendo interessata da limitato traffico di attraversamento:

- Strada Provinciale Lanciano Frisa
- Strada Provinciale Castel Frentano Frisa
- Strada Comunale Villa Stanazzo

ing. ALESSANDRO ROSA
Tecnico Competente in
Acustica Ambientale



EcoEngineering S.r.l. - Sede: Via del Pettiroso 1 - 00040 Ardea (Roma)
Tel. 06.9103533 - 339.4370478 - 339.5260153 - Fax 06.23316170
C.F e P.I. 08033031009 - email: mail@ecoengineering.it



- Le strade verso la val di Sangro: verso Villa Elce e lungo il confine con Mozzagrogna.

Le altre strade seguono principalmente lo stato di classificazione delle aree interessate, avendo considerato che sono interessate principalmente da traffico locale.

5.3.9 Aree Cimiteriali

Il Cimitero di Lanciano è inserito debitamente in Classe I. E' confinante con la fascia di rispetto della nuova linea ferroviaria, in prossimità della Stazione di Lanciano. La fascia di rispetto è in Classe IV, quindi il potenziale salto di livello acustico è notevole, tuttavia il confine cimiteriale è particolarmente protetto da alta muratura ed interessata da ampia vegetazione.

5.3.10 Linee ferroviarie

E' stata attivata la nuova linea della rete ferroviaria Sangritana. E' stato realizzato il tratto da San Vito Chietino alla stazione di Lanciano.

Interamente nel territorio di Lanciano è presente una tratta di servizio di circa 900 metri dalla stazione ad un officina deposito presso Torre della Madonna.

La linea ferroviaria è caratterizzata dalle fasce di rispetto in Classe V e Classe IV previste dalle normative. Diverse considerazioni sono state necessarie per il tratto di servizio e per l'area della stazione:

- la stazione attualmente è terminale della linea, quindi qualsiasi convoglio, approssimandosi alla stazione rallenta e si ferma: è stato ipotizzato l'inizio del rallentamento a circa 1 Km dalla stazione. Le fasce di rispetto sono state quindi gradatamente ridotte, fino ad una fascia di 150 metri in Classe IV alla stazione.
- la linea di servizio verso il deposito di Torre della Madonna è lunga circa 900 metri, quindi non potrà mai essere utilizzata in piena velocità: è stata considerata la fascia di 150 metri in Classe IV.

ing. ALESSANDRO ROSA
Tecnico Competente in
Acustica Ambientale



EcoEngineering S.r.l. - Sede: Via del Pettiroso 1 - 00040 Ardea (Roma)
Tel. 06.9103533 - 339.4370478 - 339.5260153 - Fax 06.23316170
C.F. e P.I. 08033031009 - email: mail@ecoengineering.it



5.4 Manifestazioni temporanee

Alcune manifestazioni ricorrenti si possono svolgere internamente al centro storico di Lanciano, secondo procedure organizzative consolidate e controllate dall'Amministrazione.

Esiste un'ampia area a Colle Pizzuto, attualmente indicata come area fieristica, per varie tipologie di manifestazioni all'aperto ed all'interno di ampi locali: essa è inserita in Classe IV, prevedendo anche possibili diversi sviluppi di utilizzazione delle aree.

Altre manifestazioni temporanee e le manifestazioni periodiche di interesse esteso alla popolazione sono organizzate su iniziativa spontanea. Tali attività non sono regolamentate dal punto di vista della procedura di autorizzazione, assegnazione delle aree o predisposizione dell'ordine pubblico e dell'impatto ambientale. Ogni iniziativa provvede autonomamente alle autorizzazioni degli organi preposti per l'ordine pubblico e per l'organizzazione della manifestazione.

Le manifestazioni o altre attività temporanee potranno essere autorizzate dall'Amministrazione in deroga ai limiti della classe acustica dell'area interessata, tenendo conto dell'estensione delle aree interessate e della tipologia della manifestazione.

Anche le aree dei mercati periodici seguono le procedure controllate dall'Amministrazione, eventualmente in deroga temporanea alla Classificazione delle aree interessate.

ing. ALESSANDRO ROSA
Tecnico Competente in
Acustica Ambientale

0566 Roma, Lazio



EcoEngineering S.r.l. - Sede: Via del Pettiroso 1 - 00040 Ardea (Roma)
Tel. 06.9103533 - 339.4370478 - 339.5260153 - Fax 06.23316170
C.F e P.I. 08033031009 - email: mail@ecoengineering.it



6. Assegnazione delle Classi Acustiche

Allo scopo di individuare formalmente la classificazione in zone acustiche di ogni area del territorio comunale, senza possibilità di incertezze, oltre alle tavole di rappresentazione del territorio presenti in allegato, sono di seguito elencate le varie aree sotto le singole Classi acustiche.

Gli insediamenti scolastici e le aree verdi sono richiamate tramite l'identificativo del formato elettronico del PRG ed indicano la macro area di appartenenza.

La Classe I è ulteriormente suddivisa nelle diverse aree sensibili previste dalle normative.

Classe I – Aree Ospedaliere

- ⇒ Area dell'Ospedale a Lanciano. Si vedano i commenti nel Capitolo 7 in merito allo stato acustico verso la viabilità confinante.
- ⇒ Zona a sud di Marcianese. Area di cura Percorsi Familiari per la Tutela.

Classe I – Aree scolastiche

Sono individuate con l'identificazione secondo il formato elettronico del PRG, le macrozone ed il nome se disponibile. Per molte delle aree scolastiche elencate sono necessari interventi di risanamento acustico, come indicato più dettagliatamente nel Capitolo 7.

- ⇒ 28 Contrada Andreoli - Scuola dell'Infanzia Villa Andreoli
- ⇒ 9 Contrada Marcianese – Scuola dell'Infanzia
- ⇒ 14,38 Contrada Marcianese – Nido-Scuola elementare
- ⇒ 36 Quartiere San Giuseppe – Casa Cappuccini Infanzia
- ⇒ 12 Via Calabrò – Scuola Elementare
- ⇒ 43 Nuovo Istituto De Giorgio (attualmente in costruzione)
- ⇒ 21 Via G. Rosato – ITIS
- ⇒ 20 Via Don Minzoni – Liceo Scientifico
- ⇒ 8 Contrada Villa Gaeta – Scuola dell'Infanzia

ing. ALESSANDRO ROSA
Tecnico Competente in
Acustica Ambientale

0566 Reg. Lazio



EcoEngineering S.r.l. - Sede: Via del Pettiroso 1 - 00040 Ardea (Roma)
Tel. 06.9103533 - 339.4370478 - 339.5260153 - Fax 06.23316170
C.F e P.I. 08033031009 - email: mail@ecoengineering.it

- ⇒ 13 Via Iconicella – Scuola dell’Infanzia
- ⇒ 25 Via Fagiani – Scuola Primaria Privata
- ⇒ 16 Viale Cappuccini – Scuola Media
- ⇒ 22 Via Fagiani – Istituto d’Arte
- ⇒ 41 Viale Cappuccini – Nido privato
- ⇒ 18 Viale Marconi – Istituto Tecnico Commerciale
- ⇒ 39 Viale Marconi – Nido d’Infanzia
- ⇒ 15 Via Martiri 6 Ottobre – Scuola Media
- ⇒ 30 Via dei Riseis – Scuola Elementare
- ⇒ 37 Piazza A. Moro – Nido d’Infanzia
- ⇒ 7 Zona 167 – Scuola dell’Infanzia
- ⇒ 34 Via Masciangelo – Scuola Media
- ⇒ 27 Contrada Villa Stanazzo – Scuola dell’Infanzia
- ⇒ 35 via Sigismondi – Scuola dell’Infanzia
- ⇒ 40 Contrada Villa Martelli – Nido d’Infanzia privato
- ⇒ 26 Contrada Madonna del Carmine – Scuola d’Infanzia
- ⇒ 1 Viale Marconi – Scuola Primaria
- ⇒ 31 Piazza Martiri 6 Ottobre – Istituto Superiore
- ⇒ 6 Via Salita dell’Asilo – Scuola dell’Infanzia
- ⇒ 23 Via Finamore – Istituto Superiore
- ⇒ 2,11 Piazza della Vittoria – Scuola primaria e scuola dell’Infanzia
- ⇒ 33,42 Via dei Frentani – Istituto Privato, nido
- ⇒ 19 Via Bologna – Istituto Classico
- ⇒ 3 Via Napoli – Scuola Primaria
- ⇒ 5 Via Napoli – Scuola dell’infanzia
- ⇒ 10 Contrada Santa Giusta – Scuola dell’Infanzia
- ⇒ 24 Torre Sansone – Istituto Professionale
- ⇒ 29 Torre Sansone – Scuola dell’Infanzia



Classe I – Aree di verde pubblico e privato

- ⇒ 23 (Zona 167) Area di parco pubblico interna alle abitazioni a schiera. La vegetazione permette il mantenimento in classe di maggiore protezione.
- ⇒ 6 (Centro Storico) Parco Diocleziano. Attualmente poco protetto dall'impatto urbanistico circostante. Utili alcuni interventi di riqualificazione, descritti nel Capitolo 7.
- ⇒ 30 (Gaeta) verde fronte Liceo Scientifico: merita maggiore protezione per il miglioramento dell'area.
- ⇒ 31 (Gaeta) verde dietro Biblioteca Comunale: merita maggiore protezione per il miglioramento dell'area.
- ⇒ 7 (Centro Storico) Villa delle Rose. Destinata a parco pubblico: attualmente ha discreta vegetazione ma è circondata da strade di viabilità sostenuta. Per il mantenimento della Classe I non utili gli interventi descritti nel Capitolo 7.

Classe I – Aree cimiteriali

- ⇒ Cimitero di Lanciano

ing. ALESSANDRO ROSA
Tecnico Competente in
Acustica Ambientale

0566 Reg. Lazio



EcoEngineering S.r.l. - Sede: Via del Pettiroso 1 - 00040 Ardea (Roma)
Tel. 06.9103533 - 339.4370478 - 339.5260153 - Fax 06.23316170
C.F e P.I. 08033031009 - email: mail@ecoengineering.it



- ⇒ Centro Storico di Lanciano, non compresa nelle aree precedenti.
- ⇒ Zona urbana di Lanciano
- ⇒ Fasce di rispetto di 30 metri per parte della Via del Mare
- ⇒ Area di Santa Giusta circostante la zona artigianale
- ⇒ Fasce di rispetto di 30 metri per parte della strada Villa Stanazzo
- ⇒ Fasce di rispetto di 30 metri per parte della S.P. Lanciano Orsogna
- ⇒ Fasce di rispetto di 30 metri per parte della S.P. Lanciano Frisa
- ⇒ Fasce di rispetto di 30 metri per parte della S.P. Castel Frentano Frisa
- ⇒ Fasce di rispetto di 30 metri per parte della S.P. lungo il confine con Mozzagrogna
- ⇒ Fasce di rispetto di 30 metri per parte della strada per Villa Elce verso la val di Sangro

Classe IV

- ⇒ Stadio –Velodromo di Lanciano
- ⇒ Stadio di Atletica di Lanciano
- ⇒ Area dell'ippodromo e campo di calcio di Lanciano
- ⇒ Area del campo di calcio in zona 167
- ⇒ Campo di baseball in zona 167
- ⇒ Area ed infrastrutture della zona Fieristica
- ⇒ Quattro aree artigianali lungo la strada per Fossacesia
- ⇒ Due aree artigianali a sud di Marcanese
- ⇒ Area del depuratore vicino al confine comunale con Frisa
- ⇒ Area della pista di motocross in prossimità di San Iorio
- ⇒ Area della Cantina Sociale vicino al Confine comunale con Orsogna
- ⇒ Zona artigianale a Santa Giusta
- ⇒ Fasce di rispetto di 30 metri della SS 84 Frentana
- ⇒ Fasce di rispetto di 30 metri della Via per Teglio
- ⇒ Fasce di rispetto di 30 metri della Via per Fossacesia
- ⇒ Fascia di rispetto di 30 metri del nuovo asse stradale da Lanciano verso la Val di Sangro (escluso il tratto in galleria)

ing. ALESSANDRO ROSA
Tecnico Competente in
Acustica Ambientale
n. 566 Reg. Lazio



EcoEngineering S.r.l. - Sede: Via del Pettiroso 1 - 00040 Ardea (Roma)
Tel. 06.9103533 - 339.4370478 - 339.5260153 - Fax 06.23316170
C.F e P.I. 08033031009 - email: mail@ecoengineering.it



- ⇒ Fascia di rispetto di 150 metri più esterna dell'asse ferroviario
- ⇒ Fascia di 150 metri per parte della linea ferroviaria in prossimità della nuova stazione
- ⇒ Fascia di 150 metri per parte della linea ferroviaria di servizio.
- ⇒ Fascia più esterna della Zona industriale Follani
- ⇒ Area interna della Zona Industriale Follani, secondo il programmato sviluppo dell'area
- ⇒ Area artigianale di Villa Martelli
- ⇒ Area di sviluppo di Torre della Madonna
- ⇒ Nuova area di sviluppo artigianale e industriale verso il confine con Treglio.
- ⇒ Fascia di rispetto esterna dell'area di cava al confine comunale con Treglio
- ⇒ Area della piccola cava lungo la strada fra la zona 167 e Case Stravizza
- ⇒ Fascia di rispetto di 30 metri dell'impianto di lavorazione degli inerti in località Picchiatelli
- ⇒ Fascia estesa lungo il fronte delle colline che si alzano dalla zona in classe superiore nella valle del Sangro fino alle soprastanti aree coltivate, in Classe III.

Classe V

- ⇒ Zona industriale lungo Via per Treglio
- ⇒ Area della cava al confine comunale con Treglio
- ⇒ Area dell'impianto di lavorazione degli inerti in località Picchiatelli
- ⇒ Area pianeggiante della Valle del Sangro interessata da impianti di estrazione, attività industriali ed aree di possibile sviluppo artigianale e industriale.
- ⇒ Fascia di rispetto di 100 metri per parte della linea ferroviaria nel percorso più lontano dalla Stazione di Lanciano.

Classe VI

- ⇒ Area degli insediamenti industriali lungo la Val di Sangro
- ⇒ Area della discarica e delle cave lungo la Val di Sangro

ing. ALESSANDRO ROSA
Tecnico Competente in
Acustica Ambientale

556 Reg. Lazio



EcoEngineering S.r.l. - Sede: Via del Pettiroso 1 - 00040 Ardea (Roma)
Tel. 06.9103533 - 339.4370478 - 339.5260153 - Fax 06.23316170
C.F e P.I. 08033031009 - email: mail@ecoengineering.it



7. Anomalie fra Classi Acustiche di aree contigue

La normativa indica il divieto di applicazione ad aree contigue di classi acustiche con differenza dei valori limite previsti dalla normativa in vigore superiori a 5 dB.

Nei casi in cui si riscontrino tali differenze è necessario procedere come segue:

- verificare l'esistenza di barriere artificiali o naturali di separazione fra le aree in modo da permettere l'effettiva salvaguardia del clima acustico della zona di classe acustica inferiore, oppure:
- evidenziare la necessità di adozione del Piano di Risanamento Acustico dell'area interessata individuando la soluzione tecnica per la creazione di barriere di abbattimento del livello acustico.
- è possibile che l'area sia destinata ad utilizzo per attività che richiedono particolare cura del clima acustico, ma non sia ancora attrezzata: per esempio aree verdi programmate da PRG ma non ancora realizzate. Per queste aree è indicata la potenziale necessità del risanamento, da valutare in futuro a seconda dell'effettivo utilizzo e del progetto di sistemazione dell'area.

Nella fattispecie del Comune di Lanciano, sono state osservate alcune situazioni di confinamento di Classi acustiche non successive (e quindi con differenza fra i valori limite superiore a 5 dB). Le aree per le quali la situazione di confinamento è accettabile, in quanto sono esistenti adeguate barriere acustiche, non sono citate in questo paragrafo in quanto non è richiesto intervento. Queste aree sono inserite nella relativa Classe con il commento di sostenibilità.

Di seguito sono quindi evidenziati inizialmente i casi di reale conflitto dello stato acustico osservato e per i quali è opportuno programmare un intervento di risanamento.

Sono quindi riassunti anche i casi di potenziale necessità per possibili sviluppi futuri.

A supporto della discussione in alcuni casi sono riportati riferimenti fotografici.

ing. ALESSANDRO ROSA
Tecnico Competente in
Acustica Ambientale



EcoEngineering S.r.l. - Sede: Via del Pettiroso 1 - 00040 Ardea (Roma)
Tel. 06.9103533 - 339.4370478 - 339.5260153 - Fax 06.23316170
C.F e P.I. 08033031009 - email: mail@ecoengineering.it



7.1 Anomalie esistenti di stato acustico.

7.1.1 Aree verdi

Sono indicate le aree verdi attualmente destinate ad attività per le quali è fondamentale lo stato acustico: parchi pubblici e privati. Per le aree di seguito indicate, l'estensione ed il pregio dell'area sono tali da essere inserite in Classe 1 e necessitare l'intervento di bonifica acustica.

Esistono anche varie altre aree verdi, programmate da PRG o esistenti, di estensione limitata o vicinanza con le strade, tali da non consentire o rendere non utile interventi di risanamento. Queste aree sono inserite nelle Classi delle aree di appartenenza e non sono citate espressamente.

6 (Centro Storico) Parco Diocleziano.

Attualmente poco protetto dall'impatto urbanistico circostante. Utili alcuni interventi di riqualificazione per il mantenimento in Classe I.

30 (Gaeta) area verde e 31 (Gaeta) dietro la Biblioteca Comunale.

Aree vicine al Liceo Scientifico ed alla Biblioteca Comunale. E' possibile un intervento complessivo di protezione tramite barriere vegetali e rallentatori del traffico.

7 (Centro Storico) Villa delle Rose

E' destinata a parco pubblico: attualmente ha discreta vegetazione ma è circondata da strade di viabilità sostenuta. Per il mantenimento in Classe I è possibile un intervento di protezione perimetrale.

Area verde 33 (Gaeta): vedi area scolastica 8.

ing. ALESSANDRO ROSA
Tecnico Competente in
Acustica Ambientale

0566 Roma



EcoEngineering S.r.l. - Sede: Via del Pettiroso 1 - 00040 Ardea (Roma)
Tel. 06.9103533 - 339.4370478 - 339.5260153 - Fax 06.23316170
C.F e P.I. 08033031009 - email: mail@ecoengineering.it



RT0924B – maggio 2008 - Pagina 35 di 41

ing. ALESSANDRO ROSA
Tecnico Competente in
Acustica Ambientale
n.566 Reg. Lazio

In alcuni casi osservati nel territorio comunale le aree scolastiche, tendenzialmente inserite in Classe I, risultano in realtà immersi in clima acustico di Classe II e III. Nella maggior parte di questi casi presumibilmente l'edificio scolastico preesistente ha subito lo sviluppo urbanistico e di viabilità ed il conseguente impatto ambientale. Si è reso utile un esame più approfondito della situazione ambientale e l'eventuale programmazione di un piano di risanamento.

Il dettaglio dello stato delle aree scolastiche dove è stato riscontrata una limitata compatibilità acustica con le aree circostanti è riportato di seguito. Sono indicate alcune linee guida di intervento di risanamento, utili per la compatibilità della Classe acustica assegnata.

E' utile puntualizzare che la Classe I dovrebbe essere raggiunta almeno all'interno degli edifici scolastici. Minore priorità hanno le pertinenze esterne.

Aree scolastiche all'interno di edifici dove sono presenti altre attività possono non richiedere la Classe I.

Allo svincolo da via Santo Spirito verso il centro commerciale. E' possibile ipotizzare un intervento di risanamento complessivo per la protezione dalla viabilità stradale. Con adeguate barriere l'area verde si potrà portare in Classe II. Per il mantenimento dell'Asilo in Classe I sarà possibile incrementare le barriere vegetali ed intervenire eventualmente sui recettori (infissi).



L'edificio è lungo una strada di scorrimento, in prossimità di uno svincolo. Non è presente alcuna barriera protettiva. Si consiglia la progettazione di un intervento di risanamento protettivo ed eventuali interventi sui recettori (infissi).





16 Viale Cappuccini – Scuola Media

L'edificio è inserito nel contesto urbano, in Classe III ed è confinante da un lato con l'intensa viabilità di via dei Cappuccini. Il mantenimento in Classe I può essere valutato principalmente considerando interventi sui recettori (infissi).



22 Via Fagiani – Istituto d'Arte

L'edificio è protetto da un'area verde ma il traffico circostante può degradare lo stato acustico. E' possibile un intervento di miglioramento tramite semplici barriere vegetali.

18 Viale Marconi – Istituto Tecnico Commerciale

Attualmente è in via di ulteriore ampliamento. E' inserito in un contesto urbano in Classe III, e l'impatto ambientale dalle aree circostanti è dovuto alla viabilità ed al nuovo centro commerciale in via di realizzazione in prossimità. E' possibile un intervento sulle aree affacciate verso la viabilità, per esempio tramite appositi infissi.

39 Viale Marconi – Nido d'Infanzia

L'edificio è a singolo piano ed inserito in un contesto urbano in Classe III. Dal lato opposto del viale è in via di realizzazione un centro commerciale di impatto significativo. E' possibile un intervento sulle aree affacciate verso la viabilità, per esempio tramite appositi infissi e l'applicazione barriere vegetali adeguate.

37 Piazza A. Moro – Nido d'Infanzia e 7 Zona 167 – Scuola dell'Infanzia

La viabilità è limitata ma è utile la realizzazione di barriere vegetali per adeguare la protezione acustica ed ambientale in generale.

30 Via dei Riseis – Scuola Elementare

E' circondato da ampia area a prato, senza protezioni dalla viabilità circostante. E' utile la realizzazione di barriere vegetali protettive.





35 via Sigismondi – Scuola dell'Infanzia

La viabilità è limitata ma è utile la realizzazione di barriere vegetali per adeguare la protezione acustica ed ambientale in generale.

40 Contrada Villa Martelli – Nido d'Infanzia privato

La viabilità è limitata ma è utile il miglioramento delle barriere per adeguare la protezione acustica ed ambientale in generale.

1 Viale Marconi – Scuola Primaria

E' situata in un'area di traffico significativo, all'incrocio fra Viale Marconi e Via Spaventa, con limitata possibilità di protezione. L'area è confinante con un nuovo centro commerciale in via di realizzazione (a destra nell'immagine), provvisto di parcheggi ed edifici molto alti. L'impatto di queste attività potrà essere importante. Gli interventi di protezione acustica potranno essere progettati prevedendo barriere vegetali ed adeguati interventi sui recettori (infissi o altro).



31 Piazza Martiri 6 Ottobre – Istituto Superiore

L'edificio scolastico è situato direttamente sulla piazza. Non è prevedibile un intervento esterno, ma solo interventi sui recettori tramite l'applicazione di infissi protettivi. Potrebbero essere valutate soluzioni di riduzione della velocità del traffico e utilizzo di asfalto fonoassorbente.



19 Via Bologna – Liceo Classico

L'area scolastica è lambita dalla viabilità stradale di via del Mare. E' consigliabile un miglioramento della protezione tramite barriere vegetali. Dal lato della SS Frentana la situazione acustica appare appena compatibile, grazie al dislivello ed alla vegetazione presente.





24 Torre Sansone – Istituto Professionale

E' situata lungo la Strada Statale Frentana. Rispetto alla viabilità è presente un'area a prato e scarsa vegetazione. E' consigliabile la realizzazione di barriere vegetali per adeguare la protezione acustica ed ambientale in generale.

29 Torre Sansone – Scuola dell'Infanzia

E' situata lungo la Strada Statale Frentana. Rispetto alla viabilità è presente scarsa vegetazione. E' consigliabile la realizzazione di barriere vegetali per adeguare la protezione acustica ed ambientale in generale.

7.1.3 Altre aree

L'area industriale Follani è circondata da aree residenziali, principalmente in Classe III. Sulla base delle Norme Tecniche del nuovo PRG, questa area dovrà tendere alla riconversione verso un utilizzo maggiormente compatibile con le aree urbane circostanti: attività commerciali e residenziali. Alla luce di questi sviluppi l'area è stata considerata conservativamente in Classe IV, anche per il nucleo centrale. L'effettivo abbattimento dell'impatto acustico delle sorgenti industriali non è attualmente garantito in quanto è presente solo la massicciata del vecchio tracciato della ferrovia: in generale la situazione attuale può essere considerata come provvisoria, in attesa della riconversione dell'area industriale per utilizzi di maggiore pregio urbanistico e limitato impatto ambientale acustico.

L'area dell'Ospedale è compresa fra le fasce di rispetto della Via del Mare e la Strada Statale Frentana ed è confinante con aree di intensa urbanizzazione. L'inserimento in Classe I del complesso ospedaliero implica l'adiacenza con aree di Classe III. E' auspicabile una caratterizzazione dell'area allo scopo di verificare la possibilità di un piano di risanamento acustico e di impatto ambientale almeno delle aree maggiormente sensibili.

E' possibile programmare interventi generali di revisione dello stato di protezione dei recettori, verificando la possibilità di utilizzo di infissi fonoisolanti o la stesura di asfalto a limitato impatto acustico.



